



Capitolato tecnico: Quarto bando

Iniziativa Urban Innovative Actions

15/10/2018 – 31/01/2019



Indice

1. Introduzione	3
2. Autorità ammissibili- Chi può presentare domanda	4
2.1 Candidati ammissibili che rientrano nella prima categoria:.....	5
2.2 I candidati ammissibili che rientrano nella seconda categoria sono associazioni/gruppi di autorità urbane prive di status di agglomerati organizzati.....	7
2.3 Requisiti di ammissibilità comuni a tutte le autorità urbane	9
3. Copertura tematica del Quarto bando.....	10
3.1 TRANSIZIONE DIGITALE	11
3.2 USO SOSTENIBILE DEL SUOLO, SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA	13
3.3 POVERTÀ URBANA	16
3.4 SICUREZZA URBANA.....	18
4. Principi di finanziamento	21
5. Ideazione e sviluppo del progetto.....	22
5.1 Partenariato per Urban Innovative Actions	22
5.2 Attività del progetto.....	24
5.3. Voci di spesa e costi ammissibili	24
6. Come candidarsi	25
7. Processo di selezione	26
7.1 Verifica dei requisiti di ammissibilità	26
7.2 Valutazione strategica	28
7.3 Valutazione operativa	29
7.4 Valutazione e attribuzione dei punteggi	29
8. Appalti pubblici, audit e aiuti di stato	30
9. Come ottenere assistenza	31
10. Date importanti.....	32

1. Introduzione

Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento FESR¹, il FESR può sostenere azioni innovative nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile. In questo contesto, la Commissione europea ha lanciato l'iniziativa Urban Innovative Actions (UIA), volta a individuare e a testare nuove soluzioni che affrontino problematiche relative allo sviluppo urbano sostenibile e che siano di rilevanza europea.

L'obiettivo principale dell'iniziativa UIA è dunque quello di offrire alle autorità urbane europee spazi e risorse per testare idee nuove e audaci, per affrontare sfide interconnesse e verificare come tali idee rispondono alla complessità delle realtà sociali. I progetti da sostenere dovranno essere innovativi, di buona qualità, concepiti e realizzati con il coinvolgimento dei soggetti interessati, orientati ai risultati e trasferibili.

Le autorità urbane dovranno cogliere l'opportunità offerta dall'iniziativa UIA per andare al di là dei "progetti normali" (che possono essere finanziati attraverso fonti "tradizionali", inclusi i programmi FESR convenzionali), scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani reali. In altre parole, l'iniziativa UIA può sostenere progetti pilota troppo rischiosi per essere cofinanziati attraverso fonti tradizionali, per via del loro carattere altamente innovativo e sperimentale.

Il budget totale stanziato dal FESR per l'iniziativa UIA ammonta a 372 milioni di euro circa.

I progetti UIA saranno selezionati attraverso bandi annuali pubblicati dal 2015 al 2020 su uno più temi proposti dalla Commissione. Ciascun progetto potrà ricevere un cofinanziamento FESR massimo di 5 milioni di euro. La realizzazione del progetto dovrebbe avere una durata massima di 3 anni². Non è previsto un budget minimo per i progetti UIA. Ciononostante, i progetti di dimensioni ridotte (ossia richiedenti un cofinanziamento FESR inferiore a 1 milione di euro) potrebbero avere minori possibilità di essere selezionati, data la difficoltà di dimostrare che le azioni sono realizzabili su scala sufficientemente ampia da condurre a conclusioni significative. I progetti che prevedono investimenti significativi, in particolare al termine del periodo di realizzazione, invece, dovranno dimostrare che il

¹ Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32013R1301>

² In casi eccezionali e opportunamente giustificati i progetti potranno proseguire per 1 altro anno al massimo (per ulteriori informazioni consultare la Guida UIA).

costo dell'azione è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo e giustificare tali investimenti in modo appropriato.

L'iniziativa UIA è uno strumento dell'Unione Europea amministrato nell'ambito della gestione indiretta dalla Commissione Europea (CE) e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana. Per la realizzazione dell'iniziativa, la Commissione ha designato la regione Hauts-de-France³ come Entità delegata (ED). Per la gestione dell'iniziativa è stato istituito un Segretariato permanente (SP)⁴.

Con il presente Capitolato tecnico, l'Entità delegata invita le autorità ammissibili a presentare le proprie proposte progettuali nell'ambito del Quarto bando dell'iniziativa UIA. Per questo bando è stanziato un budget tra gli 80 e i 100 milioni di euro.

Il presente documento stabilisce i requisiti e la procedura da seguire per partecipare al Quarto bando. Si raccomanda di leggerlo unitamente agli Orientamenti UIA e agli orientamenti per la compilazione dei Moduli di domanda, pubblicati sul sito internet UIA e opportunamente aggiornati in occasione dell'uscita del Quarto bando.

2. Autorità ammissibili- Chi può presentare domanda

L'articolo 2 dell'iniziativa UIA stabilisce che possono presentare domanda per l'ottenimento di un cofinanziamento per realizzare azioni innovative le seguenti autorità:

- Qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita, in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione di almeno 50.000 abitanti;
- Qualsiasi associazione o gruppo di autorità urbane di unità amministrative locali definite, in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione di almeno 50.000 abitanti; ivi compresi associazioni o gruppi transfrontalieri, associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri.

³ Prima regione Nord-Pas de Calais

⁴ Per maggiori informazioni e per poter contattare il Segretariato permanente:
<http://www.uia-initiative.eu/en/about-us/meet-team>

Possono presentare domanda nell'ambito di un Bando UIA solamente le autorità urbane ammissibili, così come definite all'Articolo 2 dell'Atto Delegato.

La definizione di Unità amministrative locali (LAU) così come la loro classificazione in base al grado⁵ di urbanizzazione e i dati sul numero di abitanti sono basati sulle informazioni fornite da Eurostat nella **Tavola delle corrispondenze LAU2-NUTS2010, EU28 (2012)**⁶. L'Eurostat ha pubblicato delle tavole delle corrispondenze più recenti che però non includono informazioni su tutti gli Stati membri. La **Tavola delle corrispondenze LAU2-NUTS2010, EU28 (2012)**, invece, è completa. Per tale motivo, il SP UIA utilizzerà questa tavola come principale documento di riferimento per il controllo dei requisiti di ammissibilità. Si invitano i candidati a fare riferimento a questa Tavola delle corrispondenze per verificare la propria ammissibilità e fornire informazioni circa le LAU comprese nei loro confini amministrativi e dati riguardanti il numero di abitanti. Tuttavia, nel caso in cui le tavole Eurostat più recenti o i nuovi dati degli istituti nazionali di statistica mostrassero un cambiamento significativo rispetto all'ammissibilità o meno di un candidato (ad es. una LAU prima considerata come rurale è ora considerata urbana in base al grado di urbanizzazione), si invita caldamente il candidato a contattare il SP prima della presentazione della domanda, al fine di verificare la propria condizione di ammissibilità.

Nelle sezioni seguenti saranno fornite ulteriori informazioni e maggiori dettagli sull'ammissibilità delle autorità urbane.

2.1 Candidati ammissibili che rientrano nella prima categoria:

- Comuni/consigli comunali i cui confini amministrativi corrispondono a una singola LAU. In questo caso la LAU deve essere classificata come grande città, città e periferia in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella Tavola delle corrispondenze - colonna Grado di urbanizzazione) e avere una popolazione di almeno 50.000 abitanti

⁵ Le definizioni di Unità amministrativa locale e di grado di urbanizzazione sono disponibili qui: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units> ; http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Glossary:Degree_of_urbanisation

⁶ La tavola delle corrispondenze LAU2-NUTS2010, EU28 (2012) può essere scaricata qui: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units>

- Comuni/consigli comunali i cui confini amministrativi comprendono più di una LAU. È questo il caso dei comuni/consigli comunali in Portogallo, Regno Unito, Irlanda, Grecia, Malta e Lettonia, dove la definizione Eurostat di LAU non corrisponde ai comuni/consigli comunali ma a unità infracomunali (parrocchie civili) o a unità statistiche (distretti elettorali). In questo caso il comune/consiglio comunale è ammissibile solo se ha una popolazione totale di 50.000 abitanti e se la maggioranza di essi (più del 50%) vive in LAU classificate come grande città, città o periferia in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella Tavola delle corrispondenze - colonna Grado di urbanizzazione)
- Gli agglomerati organizzati che sono associazioni/gruppi di autorità urbane e che posseggono i seguenti requisiti:
 - Sono ufficialmente riconosciuti come livelli di autogoverno (diversi dal livello regionale e provinciale) dalle leggi nazionali, con l'obbligo per i comuni/consigli comunali di far parte dell'organizzazione sovra comunale (in questa categoria, pertanto, non sono incluse associazioni costituite su base volontaria, per uno scopo specifico e/o per una durata limitata);
 - Sono formati unicamente da comuni/consigli comunali (in questa categoria, pertanto, non sono incluse associazioni che comprendono altre entità come università, camere di commercio, ecc.);
 - Hanno competenze specifiche, stabilite dalle leggi nazionali, che sono state loro delegate dai comuni partecipanti e che riguardano settori attinenti l'iniziativa UIA. Si invitano le associazioni a fornire riferimenti precisi al quadro normativo nazionale. Gli agglomerati organizzati devono avere competenze esclusive sulla progettazione e la realizzazione di politiche attinenti l'iniziativa UIA;
 - Hanno una specifica struttura politica (rappresentanza indiretta dei comuni partecipanti) e amministrativa (personale dedicato).

Esempi di agglomerati organizzati nel contesto dell'iniziativa UIA:

- Francia: Métropoles, Communautés Urbaines, Communautés d'Agglomération and Communautés de Communes, Etablissements Publics Territoriaux;
- Italia: Città Metropolitane e Unioni di Comuni;
- Germania: Landkreis;
- Spagna: Mancomunidades e Area Metropolitana Barcelona;

- Regno Unito: Combined Authorities;
- Portogallo: Comunidades Intermunicipais (CIMs)

I Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) i cui partenariati sono composti unicamente da autorità urbane (come sopra definite) e con competenze specifiche relative alla programmazione e all'attuazione di politiche rilevanti per il Bando UIA sono considerati agglomerati organizzati e pertanto autorizzati a partecipare ai bandi UIA come Autorità urbane principali o Autorità urbane associate. I GECT i cui partenariati includono altre organizzazioni (ad es. Stati membri, autorità regionali, associazioni, università, ecc.) non sono considerati agglomerati organizzati e non possono presentare domanda come Autorità urbane principali o Autorità urbane associate. Possono tuttavia partecipare come Delivery Partner all'interno di una proposta presentata da un'autorità urbana ammissibile.⁷

Nel contesto dell'iniziativa UIA, gli agglomerati organizzati sono considerati come autorità urbane singole che rappresentano tutti i comuni/consigli comunali partecipanti. Per questo motivo, in una proposta progettuale presentata da un agglomerato organizzato, quest'ultimo deve essere indicato come autorità urbana principale.

Per verificare l'ammissibilità di un agglomerato organizzato, il SP controllerà che la popolazione totale sia di almeno 50.000 abitanti e che la maggioranza di essi (più del 50%) viva in LAU comprese nell'agglomerato che sono classificate come grande città, città o periferia in base al grado di urbanizzazione.

2.2 I candidati ammissibili che rientrano nella seconda categoria sono associazioni/gruppi di autorità urbane prive di status di agglomerati organizzati.

Ogni associazione di autorità urbane (associazioni nazionali/regionali di autorità urbane, patti territoriali, contratti di sviluppo ecc.) così come le autorità urbane individuali senza accordi di

⁷ Per ulteriori dettagli sui ruoli e le responsabilità delle Autorità urbane principali e Autorità urbane associate (e dei Delivery Partner), i candidati possono fare riferimento alla sezione 5.1 del presente Capitolato tecnico oppure alla sezione 2.1 degli Orientamenti UIA.

cooperazione formali ma che desiderano partecipare congiuntamente all'iniziativa UIA, non possono presentare domanda come autorità urbane singole.

Esse devono individuare un'Autorità urbana principale (AUP) tra i comuni/consigli comunali coinvolti ed elencare le altre come Autorità urbane associate (AUA).

Per essere ammissibili, tutte le autorità urbane coinvolte (principali e associate) devono essere riconosciute come LAU ed essere classificate come grande città, città o periferia in base al grado di urbanizzazione. In caso di autorità urbane i cui confini amministrativi includano più di una LAU si applicano gli stessi principi validi per la definizione del grado di urbanizzazione come descritti in precedenza nella presente sezione.

Nota bene: unicamente nel contesto del presente Quarto bando e solo per le proposte relative alla tematica "Uso sostenibile del suolo, soluzioni basate sulla natura", le autorità urbane riconosciute come **LAU da EUROSTAT, ma classificate come rurali in base al loro grado di urbanizzazione, possono partecipare in via eccezionale esclusivamente come AUA**. Questo al fine di favorire i legami urbano-rurali, particolarmente rilevanti per questa tematica. Per garantire il pieno rispetto dei requisiti stabiliti dagli Atti delegati, le LAU classificate come rurali in base al grado di urbanizzazione non possono essere indicate come AUP (e quindi non possono presentare proposte progettuali) e i loro abitanti, inoltre, non possono essere presi in considerazione per il raggiungimento della soglia minima di 50.000 abitanti. La soglia minima di abitanti deve essere raggiunta, in primo luogo, dall'AUP e, successivamente, dalle AUA classificate da Eurostat come grandi città, città e/o periferie in base al grado di urbanizzazione.

Non è necessario che il rapporto tra le AUP e le AUA sia formalizzato al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui la proposta venisse approvata e cofinanziata, il SP UIA fornirà all'AUP uno schema di Accordo di Partenariato che dovrà essere firmato da tutti i partner coinvolti (Autorità urbana principale, Autorità urbane associate e Delivery Partner) nel corso dei primi mesi della fase di realizzazione.

Le precedenti esperienze dimostrano che i progetti singoli proposti da associazioni o gruppi di autorità urbane prive di status di agglomerato organizzato, comprendenti più di 3 autorità urbane (principale e associate) prive di contiguità territoriale, rischiano di perdere coerenza e difficilmente riescono a conseguire risultati significativi. Di conseguenza, si raccomanda alle associazioni e/o gruppi di autorità

urbane (prive di status di agglomerato organizzato) che desiderano partecipare di scegliere partner territorialmente contigui e di cercare di limitare il numero di Autorità urbane associate coinvolte.

2.3 Requisiti di ammissibilità comuni a tutte le autorità urbane

In aggiunta ai requisiti sopra elencati per le diverse categorie di autorità urbane ammissibili, tutte le autorità urbane che si candidano nell'ambito dell'iniziativa UIA devono rispettare i seguenti criteri:

- Tutte le autorità urbane devono trovarsi nel territorio di uno Stato membro dell'UE;
- Possono presentare domanda nell'ambito di un Bando UIA solamente le autorità urbane ammissibili, così come definite in precedenza. Le domande presentate dai Delivery Partner saranno considerate inammissibili;
- Le autorità urbane (come sopra definite) possono essere inserite in una proposta di progetto solo come Autorità urbane principali e/o associate. La categoria dei Delivery Partner è riservata unicamente alle istituzioni e/o organizzazioni non riconosciute come autorità urbane nel contesto dell'iniziativa UIA;
- Un'autorità urbana o un agglomerato organizzato può partecipare ad un solo progetto per ogni Bando (anche se le proposte progettuali sono presentate in risposta a diversi tematiche dello stesso Bando). Questa regola è valida anche per le AUA (un comune può partecipare a un solo progetto indipendentemente che sia AUP o AUA);
- Le autorità urbane che hanno già un progetto approvato e cofinanziato dalla UIA nell'ambito di un Bando precedente non possono presentare una nuova domanda sulla stessa tematica per l'intera durata dell'iniziativa.

Gli enti e le imprese (ad es. nel campo della gestione dell'energia/rifiuti, dello sviluppo economico, della promozione turistica ecc.) di proprietà parziale o totale di un comune/consiglio comunale non sono considerate come LAU e dunque non risultano autorità urbane ammissibili. Tuttavia, queste organizzazioni possono partecipare al partenariato in qualità di Delivery Partners (per maggiori dettagli sui ruoli e le responsabilità dei Delivery Partner si vedano la sezione 5.1 del presente Capitolato tecnico e la sezione 2.1 degli Orientamenti UIA).

Come già detto nel precedente paragrafo, il SP UIA si avvale del il foglio elettronico **Tavola di corrispondenza LAU2-NUTS2010, EU28 (2012)** come strumento principale per la verifica del possesso

dei requisiti di ammissibilità. Si raccomanda perciò vivamente ai candidati di consultare questo foglio elettronico e di procedere a un'auto-verifica della propria ammissibilità prima di compilare il Modulo di domanda.

I caso di omissioni, incoerenze o dubbi riguardanti l'interpretazione dei dati contenuti nel foglio elettronico Eurostat, prima di compilare e inviare il Modulo di domanda, i candidati sono caldamente invitati a contattare il SP UIA.

Nel corso della verifica dei criteri di ammissibilità, nel caso in cui l'effettiva ammissibilità di un candidato si dubbia, il SP UIA opererà in collaborazione con gli tutti attori coinvolti, Eurostat inclusa, per determinare l'ammissibilità o meno del candidato.

3. Copertura tematica del Quarto bando

La Commissione ha deciso di allineare attentamente i temi che le autorità urbane possono affrontare attraverso l'iniziativa UIA ai temi definiti all'interno dell'Agenda urbana dell'UE.

In particolare, ciascun Bando UIA si concentrerà su di un certo numero di temi.

I candidati al Quarto bando possono presentare proposte progettuali che affrontino i seguenti temi:

- Transizione digitale
- Uso sostenibile del suolo, soluzioni basate sulla natura
- Povertà urbana
- Sicurezza urbana

Le autorità urbane che si candidano nell'ambito di un Bando UIA possono selezionare solamente uno dei temi proposti. Tuttavia, al fine di sviluppare un approccio integrato che possa affrontare in modo efficace le sfide individuate, nel Modulo di domanda i candidati potranno descrivere il legame e il rapporto con altri temi e aree di intervento.

Come già detto, la Commissione desidera ricevere proposte progettuali che promuovano soluzioni creative, innovative e durevoli per affrontare le diverse sfide individuate. Dal momento che l'iniziativa

UIA rappresenterà anche un laboratorio di nuove idee, la Commissione mira a incoraggiare esperimenti innovativi basati sull'esperienza in un'ampia serie di discipline. Per questo motivo, la Commissione ha intenzionalmente evitato di essere eccessivamente prescrittiva nel descrivere le tipologie di progetti che possono essere presentati.

In relazione agli obiettivi tematici e alle priorità di investimento del FESR, il programma nel suo complesso deve essere visto come un contributo alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità stesse. Ad esempio, i progetti UIA indirizzati al raggiungimento degli obiettivi tematici 8 e 10 (ad es. i più orientati al sociale) potranno essere co-finanziati se:

- Le conoscenze generate dal progetto nel suo complesso possono considerarsi in grado di contribuire agli obiettivi tematici e alle priorità di investimento del FESR; e
- Il progetto non è incentrato in maniera eccessiva sul tipo di attività previste dal Fondo sociale europeo (FSE).

Si noti che in fase di selezione e realizzazione della proposta progettuale, la complementarità e la sinergia con altri programmi di finanziamento e politiche UE, così come con progetti già cofinanziati, sono considerate della massima importanza. Il Comitato di selezione dell'iniziativa UIA cercherà di evitare doppijoni al momento di decidere quali progetti cofinanziare.

La prossima sezione presenta una descrizione dettagliata delle 4 tematiche del Quarto bando UIA.

3.1 TRANSIZIONE DIGITALE

Definizione globale della problematica e contesto

La strategia del mercato unico digitale è volta a favorire la creazione di opportunità digitali per le persone e le imprese e a rafforzare la posizione dell'Europa, come leader mondiale dell'economia digitale. Il mercato unico digitale potrebbe contribuire con €415 miliardi l'anno alla nostra economia e creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro. Sviluppare l'economia dei dati europea significa lavorare sull'accesso e sul trasferimento dei dati non-personali generati dalle macchine, sull'affidabilità dei dati, l'interoperabilità e gli standard. In una società digitale inclusiva, i cittadini possederanno le competenze necessarie per sfruttare le opportunità offerte dal mondo digitale e avranno più possibilità di trovare un buon lavoro. Inoltre, la trasformazione digitale dei governi,

compresa l'erogazione di servizi pubblici, come la sanità, rappresenta un'occasione per servire meglio i cittadini e interagire con loro, essere più affidabili e offrire servizi migliori e accessibili più facilmente.

Importanza e ruolo delle autorità urbane

La digitalizzazione permette a tutte le città dell'UE di diventare più competitive e attraenti per i cittadini e le imprese. La transizione digitale è un elemento ricorrente nel lavoro realizzato dal [Partenariato europeo per l'innovazione città e comunità intelligenti](#) sin dal 2014 e di cui di recente si è ampiamente discusso nell'ambito del [relativo partenariato dell'Agenda Urbana dell'UE](#). Complessivamente, si può concludere dicendo che le città ricoprono un ruolo sempre più centrale nella transizione digitale, poiché offrono molti servizi pubblici ai cittadini, creano le condizioni idonee affinché le imprese possano prosperare e perché l'urbanizzazione rappresenta una delle principali tendenze a lungo termine. I servizi pubblici digitali sono essenziali per ridurre il carico amministrativo che grava sui cittadini, velocizzare le interazioni con le autorità pubbliche, renderle più convenienti, ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, le città possono rappresentare un luogo di innovazione eccellente e contribuire in tal modo a generare crescita economica, garantendo un ambiente accessibile alle imprese, stimolando lo sviluppo di imprese basate sui dati e attirando l'innovazione sui mercati con un ampio potere di acquisto. Le città forniranno, a cittadini e imprese, luoghi e piattaforme dove connettere le loro attività. Grazie alla digitalizzazione, è possibile creare nuovi strumenti per uno sviluppo delle città incentrato sui cittadini, anche a livello di policy-making, attraverso l'e-democracy (informazione, consultazione, partecipazione). La [Dichiarazione di Tallinn sull'e-government](#) riconosce le necessità e le aspettative dei cittadini e delle imprese, nella loro interazione con le amministrazioni pubbliche, e stabilisce una serie di principi incentrati sull'utente che dovrebbero guidare le città nell'erogazione dei servizi pubblici.

Suggerimenti per le autorità urbane

Le proposte progettuali Urban Innovative Actions dovrebbero contribuire al lavoro che stanno svolgendo i sei gruppi di lavoro del Partenariato europeo per l'innovazione e/o del Partenariato per la transizione digitale, testando nuove soluzioni. Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

- Sostegno e realizzazione di soluzioni di città intelligenti, inclusi modelli di business, finanza e approvvigionamento, infrastrutture e processi integrati, pianificazioni e regolamenti integrati, distretti sostenibili e costruzioni, mobilità urbana sostenibile;
- Sostegno e realizzazione di soluzioni di e-governement incentrate sul cittadino nei diversi settori;

- Creazione di valore attraverso l'accesso libero e imparziale a dati di ogni tipo: dati open/pubblci/privati di settore/personali (ad es. raccolti da sensori, uso di dati privati di settore per scopi di interesse pubblico, uso dei diritti alla portabilità dei dati in conformità con il GDPR, di modo che i cittadini cedano i dati alla città per una migliore gestione cittadina, allestimento di sistemi open di integrazione dei dati per l'accesso da applicazioni multiuso);
- Stimoli all'adozione di tecnologie digitali emergenti, che modernizzino l'infrastruttura e i servizi della città, come soluzioni di illuminazione stradale intelligenti, reti di comunicazione 5G innovative che integrino piattaforme di dati urbani open e soluzioni per le amministrazioni locali;
- Creazione un ambiente propizio per le imprese e comportamento in qualità di luoghi e piattaforme, per permettere una sperimentazione agile di imprese basate sui dati e attirare l'innovazione sui mercati ad alto potere di acquisto, stimolando così la crescita economica a livello locale.

3.2 USO SOSTENIBILE DEL SUOLO, SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA

Definizione globale della problematica e contesto

Il suolo è una risorsa naturale finita ed essenziale. È soggetto a pressioni concomitanti (ad es. l'urbanizzazione, le infrastrutture, l'aumento della produzione di alimenti, mangimi, fibre e carburanti) e ci si aspetta che continui al contempo a fornire servizi ecosistemici essenziali. Ogni anno, circa 1.000 km² di terreni agricoli o naturali scompaiono nell'UE, perché vengono convertiti in aree artificiali. Nell'UE, sempre più terreni sono soggetti a degrado, con una conseguente perdita di servizi ecosistemici. È dimostrato e si è consapevoli che la natura aiuta a trovare soluzioni efficaci che sfruttano e mettono in campo le proprietà degli ecosistemi naturali e dei servizi da questi offerti, in maniera intelligente e a volte "ingegneristica". Queste soluzioni basate sulla natura offrono alternative sostenibili, efficienti dal punto di vista dei costi, multiuso e flessibili che favoriscono il raggiungimento di vari obiettivi. Lavorare con la natura, piuttosto che contro di essa, può aprire la strada a un'economia più efficiente nell'uso delle risorse, più competitiva e più verde. Può inoltre aiutare a creare nuova occupazione e crescita economica, attraverso la fabbricazione e la fornitura di nuovi prodotti e servizi che accrescano il capitale naturale, invece di intaccarlo.

In termini di pianificazione spaziale e periurbana, si assiste anche a uno sforzo crescente volto a minimizzare il consumo di suolo e limitare, mitigare o compensarne l'impermeabilizzazione. Questo richiede, al tempo stesso, un uso più efficace dei terreni precedentemente utilizzati e il loro ripristino, in particolare nell'ambiente urbano. Le linee guida pubblicate dalla Commissione, contenenti buone

pratiche per ridurre l'impatto dell'impermeabilizzazione del suolo, possono essere di ispirazione per i responsabili delle politiche.

Per aiutare ad affrontare queste sfide, sono molteplici le politiche europee che promuovono la protezione del suolo e della biodiversità, lo sviluppo urbano sostenibile e il coinvolgimento dei soggetti interessati, come il 7° Programma di azione per l'ambiente, la [Strategia tematica per la protezione del suolo UE](#), la [Strategia dell'UE sulla biodiversità](#), e la [Strategia per le infrastrutture verdi](#). Di recente, la Commissione ha anche adottato un "Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia", il cui intento è di accrescere il [Contributo](#) delle altre politiche alla protezione della natura. Nell'ambito dell'Agenda urbana dell'UE, il Partenariato sull'uso sostenibile del suolo e le soluzioni basate sulla natura sta lavorando alla definizione di un piano di azione.

Importanza e ruolo delle autorità urbane

Le città ospitano un'alta concentrazione di persone che potrebbero beneficiare del miglioramento della pianificazione urbana, ad esempio, attraverso maggiori opportunità di contatto con la natura che potrebbero migliorarne la salute e il benessere. Queste dispongono di uno spazio limitato che deve essere utilizzato meglio in maniera multi-funzionale. Sono soggette all'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua e agli effetti del cambiamento climatico, come le isole di calore, le ondate di calore e le inondazioni improvvise, eventi che minacciano l'economia delle città, la sicurezza sociale e la natura. Migliorare la biodiversità e la fornitura di servizi ecosistemici molteplici attraverso il supporto alle infrastrutture verdi, migliorare la qualità dell'aria, la salute e il benessere dei cittadini. Proteggersi dagli effetti negativi del cambiamento climatico e dell'impermeabilizzazione aiuta a prevenire o minimizzare le catastrofi naturali, ad esempio, attraverso una maggiore capacità di assorbimento del suolo in caso di precipitazioni abbondanti, oppure offrendo un effetto refrigerante in caso di ondate di calore. Rigenerare le città e diversificare le economie locali. Creare un'occupazione innovativa e sostenibile, modelli di business e strumenti di governance innovativi, migliorare la salute e il benessere dei cittadini. Realizzare infrastrutture blu e verdi e soluzioni basate sulla natura attraverso una rigenerazione urbana inclusiva nelle aree regionali, urbane e periurbane rafforza anche il senso di comunità e aiuta a combattere l'esclusione sociale, a ridurre la gentrificazione e le disuguaglianze all'interno e tra le città e le regioni. È necessario quindi intensificare l'opera di rinaturalizzazione delle aree urbane e periurbane, attraverso soluzioni sistemiche basate sulla natura per promuovere le città e le regioni come attori dell'*open innovation*.

Il modello di città sostenibile passa attraverso l'uso efficiente del suolo e il contrasto dell'espansione urbana. Si focalizza su uno sviluppo "verso l'interno", che implica il ripristino di terreni degradati, l'uso,

il riciclo e il rimodernamento degli stessi. Questo approccio comporta una rigenerazione fisica, sociale ed economica che spesso si accompagna a soluzioni basate sulla natura, capaci di apportare al tempo stesso benefici per l'ambiente.

Suggerimenti per le autorità urbane

Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

a) inserimento di infrastrutture blu e verdi e promozione di soluzioni sistemiche basate sulla natura, per una rigenerazione urbana inclusiva e uno sviluppo urbano sostenibile, con l'obiettivo di:

- migliorare la qualità della vita, la salute e il benessere (ad es. riduzione dell'inquinamento acustico, sequestro del carbonio, opportunità ricreative, acqua pulita, bassi livelli di inquinamento ecc.) delle economie locali, il tessuto sociale e l'ambiente in senso lato;
- ridurre l'inquinamento del suolo, migliorare l'infiltrazione idrica e contrastare gli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo;
- rinaturalizzare le città attraverso la conservazione, il ripristino, la rigenerazione e l'espansione della biodiversità e degli ecosistemi e attraverso la connessione ecologica tra aree urbane e periurbane.
- creare occupazione e migliorare la coesione e l'innovazione sociale, diversificare le economie locali e creare imprese e modelli di governance innovativi e sostenibili;
- migliorare la pianificazione urbana e territoriale/regionale a monte.

Siccome nel Terzo bando UIA sono stati selezionati diversi progetti per la tematica "Adattamento al cambiamento climatico", che somiglia sotto molti punti di vista agli argomenti e alle tematiche sopracitati, si invitano i candidati a consultare i progetti approvati. Le informazioni sui progetti saranno disponibili sul sito web UIA dopo la selezione ad ottobre 2018.

b) Approcci innovativi all'uso sostenibile del suolo e alla pianificazione territoriale che includono a titolo esemplificativo:

- risanamento, ripristino e prevenzione della formazione di aree dismesse (far emergere il potenziale delle aree dismesse al fine di fornire servizi utili ed elaborare una visione per una riconversione complessiva, economica e sociale, sostenibile e di successo);
- limitazione, mitigazione o compensazione dell'impermeabilizzazione del suolo;
- riutilizzo flessibile di terreni liberi e sottoutilizzati, rigenerazione e potenziamento della multifunzionalità delle aree già costruite e riconversione di vecchie infrastrutture.

- rinaturalizzazione degli spazi urbani per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico (ad es. attraverso la creazione di “pozzi di assorbimento di carbonio”) e all’adattamento (ad es. mitigazione dei rischi di inondazione, effetto isola di calore).
- contrasto dell’espansione urbana in essere e prevenzione di un’ulteriore espansione.
- promozione di fattorie urbane sostenibili.
- implementazione di una strategia di pianificazione urbana di lungo termine per decidere quali siano le destinazioni d’uso prioritarie, supporto alla definizione di diverse attività e motori di rigenerazione economica alternativi ai sussidi pubblici, creazione di modelli finanziari e di business innovativi, ad es. attraverso la combinazione innovativa di piani urbani e progetti locali, fisici e spaziali.

I progetti presentati dovranno promuovere l’uso sostenibile del suolo, attraverso la realizzazione di soluzioni basate sulla natura, coniugando benefici sociali, culturali e di comunità, così come ambientali ed ecosistemici.

Se le soluzioni innovative richiedono un’interfaccia urbano-rurale o un approccio funzionale di area, sarà possibile all’interno di questa tematica includere nel partenariato unità amministrative locali definite come rurali in base al grado di urbanizzazione (si veda la sezione 2).

3.3 POVERTÀ URBANA

Definizione globale della problematica e contesto

Uno degli obiettivi chiave della strategia Europa 2020 è la riduzione del numero di persone a rischio povertà o esclusione sociale, di 20 milioni rispetto al 2010. Infatti, l’aumento della povertà e la disuguaglianza che ne deriva possono limitare fortemente lo sviluppo economico delle città. Possono anche generare costi dovuti, ad esempio, a una possibile perdita di produttività e maggiori probabilità di bassi livelli di sanità e istruzione. La concentrazione della povertà in alcune aree geografiche, in altre parole la segregazione spaziale, può rappresentare un ulteriore ostacolo per le città. Un recente Contributo in tal senso è stato fornito dal piano d’azione del relativo partenariato dell’Agenda urbana dell’UE.

Importanza e ruolo delle autorità urbane

Le autorità locali ricoprono un ruolo importante per il raggiungimento dell’obiettivo Europa 2020, introducendo o rafforzando politiche per la riduzione della povertà locale, in linea con le politiche nazionali.

Suggerimenti per le autorità urbane

La povertà è strettamente correlata a disoccupazione e lavoro mal retribuito, basso reddito/pensioni e prestazioni sociali inadeguate, bassi livelli di istruzione, scarsa qualità dei servizi sanitari, disuguaglianze sanitarie, condizioni abitative scadenti, segregazione nell'istruzione e spaziale, difficoltà di accesso a servizi di assistenza all'infanzia e istruzione di qualità, inefficienza dell'offerta di servizi, spese domestiche elevate/in aumento (ad es. alimenti, utenze, spese di trasporto), aumento dei nuclei familiari monocomponenti/monoparentali, discriminazioni in diversi ambiti della vita, bassi livelli di partecipazione alla comunità e alla vita pubblica.

Questi fattori tendono a combinarsi con altri e a generare a circoli viziosi di povertà, a livello strutturale, e visibilmente concentrata a livello spaziale in molte città e quartieri dell'UE. Un punto particolarmente rilevante, poiché la povertà non solo esaspera le differenze sociali tra gli individui e i gruppi, ma ha anche effetti significativi sul modo in cui le città definiscono gli spazi e le zone urbane. Di pari passo con l'aumento della povertà, cresce anche il pericolo che gli indigenti si concentrino in aree urbane degradate, caratterizzate da segregazione sociale, nell'istruzione e spaziale, il rischio di stigmatizzazione di una più ampia fascia di cittadini, mobilità ridotta (incluso minor accesso ai trasporti pubblici), accesso limitato al credito, disagio abitativo e, non solo degrado ambientale, ma anche riduzione della spesa pubblica per la prevenzione. Al fine di ottenere risultati concreti per la riduzione della povertà urbana, la Commissione desidera ricevere proposte progettuali che diano vita a soluzioni innovative e inedite, in particolare riguardanti i meccanismi alla base della povertà ciclica nelle aree degradate. La Commissione vuole esaminare progetti che trattino dell'interconnessione tra le principali cause scatenanti, che combinino approcci basati sulle persone e sui luoghi, in modo da identificare e realizzare soluzioni sostenibili, che mirino a raggiungere un'integrazione a lungo termine e a interrompere il circolo vizioso dell'isolamento spaziale e sociale. Questi progetti dovranno rispettare le condizioni stabilite dalla Guida ai fondi europei strutturali e di investimento 2014-2020 e, in particolare, la Guida per gli stati membri all'uso dei fondi strutturali e di investimento per affrontare la segregazione nel campo dell'istruzione e spaziale e sulla transizione all'assistenza in comunità. I progetti potranno affrontare anche la problematica della povertà energetica (ad esempio attraverso l'isolamento degli edifici) e la riduzione della vulnerabilità (spesso più elevata e che rischia di aumentare) dei gruppi a basso reddito agli effetti del cambiamento climatico (come le inondazioni e le ondate di calore) che possono acuire la povertà o le problematiche sanitarie.

Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

- Segregazione sociale, nell'istruzione e spaziale

- Povertà energetica
- Povertà infantile
- Senzatetto
- Sicurezza alimentare e nutrizionale
- Basso stato di salute e mancanza di accesso alle cure sanitarie
- Rigenerazione di aree urbane e quartieri degradati
- Integrazione sociale dei Rom
- Accesso a servizi sociali, sanitari, d'istruzione e altri

Infine, siccome si tratta della seconda volta che la tematica della povertà urbana viene inserita in un Bando UIA, suggeriamo ai candidati di consultare i progetti già approvati nell'ambito del Primo bando.

3.4 SICUREZZA URBANA

Definizione globale della problematica e contesto

L'Unione europea ha lo scopo di garantire alle persone di vivere in un'area di libertà, sicurezza e giustizia, senza frontiere interne. Gli europei devono poter contare sul fatto che, ovunque si spostino in Europa, la loro libertà e la loro sicurezza saranno ben protette, nel pieno rispetto dei valori dell'Unione, come lo stato di diritto e i diritti fondamentali. L'[Agenda europea sulla sicurezza](#) mira a rafforzare gli strumenti che l'UE mette a disposizione delle autorità nazionali incaricate dell'applicazione della legge per contrastare il terrorismo, la criminalità organizzata e la cybercriminalità, sulla base di diversi principi, tra cui il pieno rispetto dei diritti fondamentali di trasparenza, responsabilità e controllo democratico, l'applicazione e l'implementazione degli strumenti legali UE esistenti, ecc. Relativamente ai trattati per la sicurezza pubblica, l'UE ha adottato un Piano d'azione per migliorare la protezione degli spazi pubblici (COM (2017) 612.) che, in particolare, fa appello a una maggiore cooperazione a livello dell'Unione europea. Inoltre, diverse direttive e convenzioni internazionali offrono un quadro legale e politico per affrontare, fra gli altri, le norme minime in materia di diritti di assistenza e protezione delle vittime di reato (Direttiva 2012/29/UE), stabilendo norme minime in materia di diritti di assistenza e protezione delle vittime di reato, prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime (Direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime) ed eliminando ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna).

A livello locale, il tema della sicurezza urbana può riferirsi a diverse forme di criminalità (tra cui, ad esempio, tratta di esseri umani, criminalità organizzata, violenza sessuale, violenza nei confronti di gruppi vulnerabili e minoranze, vandalismo, radicalismi violenti e terrorismo, minacce sanitarie transfrontaliere) e a una mancanza di sicurezza reale o percepita. La definizione delle minacce alla sicurezza urbana richiede una valutazione oggettiva della vulnerabilità, basata su elementi concreti. Le autorità locali devono effettuare questa valutazione attraverso la raccolta e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi, in cooperazione con i soggetti interessati e le comunità appropriati. Le proposte progettuali dovrebbero essere rivolte a trattare queste vulnerabilità definite in maniera obiettiva.

Importanza e ruolo delle autorità urbane

La sicurezza urbana contribuisce a creare un ambiente positivo in cui vivere e influisce sullo sviluppo economico. È necessario affrontare sia le minacce della criminalità e del terrorismo, sia le paure ad esse connesse. Le sfide sono molteplici. Possono emergere di nuove ed evolversi rapidamente, anche in relazione a fattori esterni, come lo sviluppo urbano, i movimenti dei vettori di disagio, le crisi economiche, i cambiamenti dell'urbanistica o del modus operandi della criminalità organizzata o del terrorismo. Le autorità urbane sono tra i principali attori incaricati di garantire che la sicurezza reale e quella percepita siano affrontate con misure specifiche, avendo una presenza in loco forte e una buona conoscenza delle sfide locali.

La sicurezza è un problema complesso che dovrebbe includere temi come l'integrazione sociale (accesso a servizi di base di qualità e non segreganti tra cui istruzione, servizi sociali e sanitari ecc.), l'applicazione della legge, la resilienza della società e la partecipazione della comunità contro ogni forma di violenza. Riguarda, inoltre, il miglioramento della protezione di edifici e infrastrutture. Di conseguenza, la sicurezza dovrebbe coinvolgere diversi attori, tra cui le squadre di pronto intervento (polizia, pompieri, protezione civile), il settore sanitario e sociale, le scuole, le organizzazioni non governative, i partner della società civile, così come i progettisti urbani, al fine di garantire che la sicurezza sia considerata sin dalla fase di progettazione degli edifici e degli spazi aperti delle città. Gli interventi locali favoriscono un approccio olistico e dal basso, orientato alla comunità e alla resilienza.

Suggerimenti per le autorità urbane

La sicurezza urbana può contribuire alla Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Gli interventi nell'ambito della sicurezza urbana possono contribuire a una buona qualità di vita e allo sviluppo economico. Anche se la sicurezza urbana non rientra tra gli obiettivi tematici specifici della Politica di coesione, le proposte possono supportare, in particolare, i seguenti obiettivi

tematici: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1), migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (OT2), promuovere sistemi di trasporto sostenibili (OT7), promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità (OT8), promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione (OT9), investire nell'istruzione (OT10) e rafforzare la capacità istituzionale (OT11), inclusa la salute, la prevenzione e la promozione della salute. Le proposte innovative dovranno anche rispettare le condizioni stabilite dalla Guida ai fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 e, in particolare, della Guida per gli Stati membri sull'uso dei fondi strutturali e di investimento europei per contrastare la segregazione nel campo dell'istruzione e spaziale e sulla transizione all'assistenza in comunità. Le proposte dovranno valorizzare i risultati delle ricerche finanziate dall'UE, come stabilito nel Piano d'azione per supportare la protezione degli spazi pubblici (per i dettagli si veda il Piano d'azione).

Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

- Miglioramento della progettazione degli spazi, pianificazione urbana e sviluppo della sicurezza a partire dalla fase progettuale, tra cui migliore protezione degli spazi pubblici e miglioramento della resilienza di edifici e infrastrutture.
- Standardizzazione dei processi e dei requisiti tecnici per migliorare la sicurezza urbana.
- Partecipazione e sviluppo delle capacità delle comunità locali, tra cui miglioramento della consapevolezza del rischio e costruzione della resilienza comunitaria.
- Miglioramento della preparazione multi-settoriale in risposta alle minacce alla sicurezza nei luoghi pubblici, tra cui maggior coordinamento fra le squadre di pronto intervento e altre autorità.
- Assistenza alle vittime di reato.
- Valutazione dei bisogni individuali e assistenza all'integrazione di persone emarginate, con l'obiettivo di prevenire fenomeni di polarizzazione che potrebbero condurre a criminalizzazione e radicalizzazione.
- Raccolta di informazioni su reati non segnalati.
- Cybersicurezza.

4. Principi di finanziamento

Principio del costo totale

L'iniziativa UIA aderisce al principio del "costo totale". I progetti ricevono un cofinanziamento FESR massimo dell'80% dei costi ammissibili. Ogni partner beneficiario del cofinanziamento FESR deve essere in grado di garantire un contributo pubblico o privato a copertura del restante budget (il 20% ameno), finanziato attraverso fondi propri o tramite altre fonti di finanziamento. Il contributo del partner può essere in denaro e/o in natura. A questo proposito, si segnala che il lavoro volontario non retribuito non è ammissibile nell'ambito dell'iniziativa UIA mentre il lavoro del personale retribuito è considerato un contributo in denaro.

Pagamenti FESR

Il regime di pagamenti dell'iniziativa UIA si basa essenzialmente su un sistema di erogazione di acconti a cura del FESR⁸ ed è inoltre basato sul principio di rimborso delle spese effettivamente sostenute (importi forfettari inclusi):⁹

- Un primo acconto, pari al 50% del cofinanziamento FESR verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) entro 90 giorni dalla firma del Convenzione di attribuzione del contributo (e dell'Accordo di partenariato laddove necessario). Il primo acconto andrà anche a copertura dell'importo forfettario per i costi di preparazione (massimo 16.000 EUR di contributo FESR);
- Un secondo acconto, pari al 30% del cofinanziamento FESR verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) in seguito alla presentazione e all'approvazione di una relazione intermedia sui progressi realizzati e alla verifica dei costi sostenuti da un organismo di Controllo di primo livello. La spesa documentata dovrà rappresentare almeno il 70% del primo acconto (corrispondente al 35% del budget totale del progetto);
- Un terzo pagamento, corrispondente al 20% al massimo del cofinanziamento FESR (meno l'importo forfettario dedicato alla chiusura del progetto e al trasferimento delle conoscenze) verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) in seguito all'approvazione della relazione finale sui progressi realizzati. Questa relazione, da consegnare entro 3 mesi al massimo dalla data di fine

⁸ Come stabilito dall'Accordo di Delega firmato dalla Commissione Europea con la regione Hauts-de France (prima regione Nord-Pas-de-Clais) nel 2015.

⁹ Idem.

progetto, dovrà includere l'elenco delle spese effettivamente sostenute per il progetto, verificato dall'organismo di Controllo di primo livello. Si noti che il terzo pagamento (saldo) non sarà più erogato sotto forma di acconto ma come rimborso delle spese effettivamente sostenute. Nel corso dell'ultima fase di realizzazione del progetto. I partner di progetto dovranno dunque anticipare i loro costi.

- Il saldo finale verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) in seguito all'approvazione della Relazione qualitativa finale (consegnata un anno al massimo dalla data di fine progetto). Il pagamento FESR ammonta ad un massimo di 12.000 EUR a copertura della fase di chiusura del progetto e di trasferimento delle conoscenze.

5. Ideazione e sviluppo del progetto

5.1 Partenariato per Urban Innovative Actions

Possono presentare domanda nell'ambito di un Bando UIA solamente le autorità urbane ammissibili, così come definite all'Articolo 2 dell'Atto Delegato.

Nonostante ciò, nell'ambito dell'iniziativa UIA, le autorità urbane dovrebbero creare partenariati locali solidi che uniscano partner tra loro complementari. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Un partenariato per un progetto UIA può essere formato da una AUP, AUA e Delivery Partners. Il gruppo più ampio dei soggetti interessati non rientra nel partenariato del progetto ma può comunque prendere parte al progetto.

- **AUP:** l'iniziativa UIA funziona grazie alla presenza di un'Autorità urbana che è responsabile della realizzazione e della gestione dell'intero progetto. L'AUP firma la Convenzione di attribuzione del contributo con l'Entità delegata e riceve il contributo FESR da distribuire agli altri partner (AUA e/o Delivery partners) a seconda dei loro specifici ruoli e responsabilità (e del relativo budget). Nel caso di agglomerati organizzati, l'entità che raggruppa tutte le altre autorità urbane partecipanti all'agglomerato, deve essere considerata come una Autorità urbana singola e designata come Autorità urbana principale nell'ambito del progetto UIA.

- **AUA:** ogni associazione di autorità urbane (associazioni di autorità urbane nazionali/regionali, patti territoriali o associazioni, distretti di sviluppo ecc.) priva di status di agglomerato organizzato, così come le autorità urbane singole che non hanno stretto accordi di cooperazione formali, ma che desiderano partecipare congiuntamente all'iniziativa UIA, dovranno inserire nel Modulo di domanda una LAU come AUP le altre LAU come AUA. Le AUA saranno responsabili della consegna di attività specifiche e la produzione dei rispettivi risultati consegnabili/output. Le AUA riceveranno una quota del budget del progetto e dovranno giustificare le spese sostenute per la consegna delle attività assegnategli. Nel Modulo di domanda devono essere fornite informazioni dettagliate sulle AUA (incluso lo status legale, esperienze e competenze, persone di contatto ecc.).
- **Delivery partner:** entità, agenzie, organizzazioni, partner del settore privato e associazioni che assumono un ruolo attivo nell'attuazione del progetto. Le Autorità urbane devono selezionare i loro Delivery partner nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Saranno responsabili della consegna di attività specifiche e la produzione dei rispettivi risultati consegnabili/output. **NOTA BENE:** hanno diritto a partecipare a progetti in qualità di Delivery partners solo le organizzazioni dotate di personalità giuridica. Le società di consulenza, il cui oggetto sociale principale sia lo sviluppo e gestione di progetti europei, non hanno diritto di partecipare ai progetti in qualità di Delivery partners.
- **Un gruppo più ampio di soggetti interessati** dovrebbe inoltre essere coinvolto nella fase di progettazione e di realizzazione del progetto. Questo gruppo può includere entità, agenzie, organizzazioni ed associazioni. Questi soggetti non rivestiranno un ruolo diretto (di fatti non avranno un budget proprio per la realizzazione del progetto) ma sono comunque considerati rilevanti al fine di garantire una realizzazione funzionale ed efficace, posseggono inoltre la titolarità condivisa del progetto.

Per ulteriori sui ruoli e le responsabilità delle Autorità urbane (incluse le AUA, se pertinente) e Delivery partner, si veda la sezione 2.1 degli Orientamenti UIA.

5.2 Attività del progetto

Le attività nell'ambito dei progetti UIA si strutturano in pacchetti di lavoro, che costituiranno gli strumenti di supporto a uno o più obiettivi tematici e relative priorità di investimento del FESR, ai sensi del primo comma dell'articolo 9¹⁰ RPC per FSIE e dell'articolo 5 FESR.

A tal fine, segue una lista dei diversi PL da utilizzare:

- Preparazione
- Project management
- Comunicazione
- Realizzazione
- Investimento

I progetti UIA devono obbligatoriamente contenere tutti i tipi di PL, ad eccezione del pacchetto di lavoro di investimento.

Ogni progetto disporrà di un Esperto UIA per fornire:

- Consulenza e orientamento sul merito dell'iniziativa, con particolare riferimento ai contenuti innovativi;
- Assistenza nello sviluppo di documentazione e output che raccoglieranno e diffonderanno insegnamenti tratti, buone pratiche, ecc. dirette a un più ampio pubblico europeo;
- Supporto per garantire che l'iniziativa non devii dagli obiettivi e resti in linea con il proposito accordato.

Le spese per gli Esperti UIA (inclusi viaggio e alloggio) saranno coperte dall'iniziativa UIA e non devono quindi essere incluse nei budget del progetto. Ulteriori informazioni sulla struttura del piano di lavoro per i progetti UIA così come sul ruolo e i compiti degli Esperti UIA si trovano negli Orientamenti UIA.

5.3. Voci di spesa e costi ammissibili

Tutte le spese relative alla realizzazione dei progetti UIA sono ritenute ammissibili se conformi agli Orientamenti UIA (vedi sezione 4.2) e se il budget è suddiviso nelle voci di spesa appropriate:

¹⁰ Disposizione comune Regolamento (UE) n. 1303/2013:
<http://eurlex.europa.eu/legalcontent/EN/TXT/?uri=celex:32013R1303>

- Personale
- Ufficio e amministrazione
- Viaggio e alloggio
- Consulenza e servizi esterni
- Attrezzature
- Infrastrutture e interventi edilizi

6. Come candidarsi

La documentazione (application pack) relativa al Quarto bando dell'iniziativa UIA comprende:

- Il presente Capitolato tecnico (disponibile in tutte le lingue dell'UE)
- Guida tecnica all'utilizzo della piattaforma Electronic Exchange Platform (EEP)
- Istruzioni dettagliate per la compilazione del Modulo di domanda (disponibile online in tutte le lingue dell'UE attraverso il sistema EEP)

Sono inoltre disponibili un fac-simile del Modulo di Domanda e della Scheda di conferma, strumenti utili per aiutare i candidati nella preparazione della propria candidatura (il documento word è disponibile solo in inglese).

Si consiglia inoltre di consultare in modo estensivo gli Orientamenti UIA (disponibili solo in inglese), per approfondimenti sulle regole generali dell'iniziativa.

Tutta la documentazione è disponibile anche sul sito web UIA.

La procedura di candidatura è al 100% priva di supporti cartacei, si svolge interamente attraverso la piattaforma dell'UIA [Electronic Exchange Platform \(EEP\)](#). **La domanda comprende un Modulo di domanda e una Scheda di conferma firmata e scannerizzata.** Il Modulo di domanda può essere accompagnato da un Allegato. Si può includere una cartina dell'area di intervento, un grafico o un'infografica ecc. Il formato e la dimensione dell'allegato sono specificati nella guida EEP.

I candidati sono caldamente invitati caldamente a compilare il Modulo di domanda in inglese, in modo corretto e comprensibile, è comunque consentito l'uso di una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE.

NOTA BENE: la Valutazione strategica e operativa sarà realizzata sulla versione inglese del Modulo di domanda (o sulla traduzione in inglese realizzata da un fornitore di servizi esterno contrattato dal Segretariato permanente (SP) se il Modulo di domanda viene presentato in un'altra lingua). La qualità di questa traduzione non sarà garantita dal SP, eventuali conseguenze sono a carico del candidato. Inoltre la Convenzione di attribuzione del contributo, il project management, i report formali, i principali risultati consegnabili e tutte le comunicazioni con l'Entità delegata dovranno essere in inglese.

**Data di scadenza per la presentazione del Modulo di domanda e della Scheda di conferma:
31/01/2019 14h00 CET.**

7. Processo di selezione

Dopo la presentazione, ogni domanda viene sottoposta a un processo di selezione strutturato nelle seguenti fasi:

1. Verifica dei requisiti di ammissibilità
2. Valutazione strategica
3. Valutazione operativa

7.1 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Subito dopo la chiusura del Bando, il SP effettua un controllo dei requisiti di ammissibilità su tutte le domande presentate. L'obiettivo della verifica dei requisiti di ammissibilità è di:

- Verificare la conformità dei Moduli di domanda e dei loro allegati con i criteri di ammissibilità formali;
- Evitare ulteriori valutazioni per quei candidati che non risultano ammissibili;
- Assicurare lo stesso trattamento a tutte le richieste di cofinanziamento pervenute.

Il criteri di ammissibilità UIA sono i seguenti:

1. Il Modulo di domanda deve essere presentato per via elettronica, attraverso la piattaforma EEP, entro il termine indicato nel Capitolato tecnico del Bando;
2. Il Modulo di domanda deve essere compilato in tutte le sue parti (compresi tutti i PL obbligatori);
3. Il richiedente deve essere una singola Autorità urbana di un'unità amministrativa locale (LAU) definita, in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia e comprendente almeno 50 000 abitanti;

OPPURE

Il candidato è un'associazione o un gruppo di autorità urbane con status di agglomerato organizzato composto da LAU, in cui la maggioranza (più del 50%) degli abitanti vive in LAU classificate in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione complessiva di almeno 50.000 abitanti.

OPPURE

Il candidato è un'associazione o un gruppo di autorità urbane con status di agglomerato organizzato composto esclusivamente da autorità urbane (Autorità urbana principale e Autorità urbane associate) che sono LAU classificate in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione complessiva (Autorità urbana principale più Autorità urbane associate) di almeno 50.000 abitanti.

4. In caso di associazioni e/o gruppi di autorità urbane prive di status di agglomerato organizzato, devono essere individuate nel Modulo di domanda un'Autorità urbana principale e delle Autorità urbane associate;
5. Solo per il presente Bando e solo per le proposte sulla tematica "Uso sostenibile del suolo, soluzioni basate sulla natura", le LAU rurali, se presenti, sono state inserite come Autorità urbane associate. In questo caso, la soglia minima di 50.000 abitanti deve essere raggiunta da tutte le LAU (Autorità urbana principale e autorità urbane associate) classificate come grande città, città e/o periferia;
6. Deve essere rispettato il periodo di ammissibilità: la data di fine progetto deve soddisfare i requisiti del Bando e dell'iniziativa UIA;
7. Devono essere rispettati i criteri riguardanti il budget e il principio di cofinanziamento;
8. Tutti i partner partecipanti (Autorità urbana principale, Autorità urbane associate e Delivery Partners) sono di uno Stato membro;
9. Le autorità urbane candidate (Autorità urbane principali e/o Autorità urbane associate) partecipano ad una sola proposta progettuale in risposta a uno stesso Bando;

10. Le autorità urbane candidate (Autorità urbane principali e/o Autorità urbane associate) non sono state selezionate e cofinanziate sulla stessa tematica nell'ambito di un Bando UIA precedente;
11. La Scheda di conferma, opportunamente firmata dal legale rappresentante dell'Autorità urbana (principale) è stata caricata sul sistema EEP entro i termini indicati dal Bando.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di cui sopra comporterà l'inammissibilità della domanda e non si procederà alle fasi successive del processo di valutazione.

7.2 Valutazione strategica

Le domande dichiarate ammissibili saranno sottoposte a una Valutazione strategica a cura di un gruppo di Esperti esterni. La Valutazione strategica rappresenta l'80% del punteggio globale assegnato al progetto e si effettua in base ai seguenti criteri:

- Innovatività (40% del totale) - In che misura il candidato è in grado di dimostrare che la proposta progettuale ha carattere di novità (non è mai stata testata né realizzata sul territorio dell'area urbana interessata o altrove nell'UE) e dotata di un forte potenziale di valore aggiunto?
- Partenariato (15% del totale) - In che misura risulta rilevante il coinvolgimento dei soggetti interessati (Autorità urbane associate, se del caso, Delivery Partners e Gruppi più ampi di soggetti interessati) nell'attuazione del progetto?
- Misurabilità (15% del totale) – In che misura il progetto è in grado di consegnare risultati misurabili?
- Trasferibilità (10% del totale) - In che misura il progetto è trasferibile ad altre aree urbane nel resto d'Europa?

I quesiti di valutazione indicativi per ciascun criterio sono riportati nella sezione 3.2.2 degli Orientamenti UIA.

Un gruppo di Esperti esterni verificherà inoltre che il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi tematici previsti dal Quadro Strategico Comune per tutti i Fondi strutturali e di investimento (Fondi ESI) così come previsto dal primo comma dell'Articolo 9, che contenga risposte integrate alle sfide individuate e che sia in linea con i principi di uno sviluppo urbano sostenibile. La CE e l'ED possono

decidere di non selezionare un progetto se questi criteri non sono rispettati.

A seguito della Valutazione strategica, il gruppo di esperti esterni elabora una valutazione delle domande e una graduatoria. D'intesa con la CE, le domande che otterranno un punteggio superiore ad una determinata soglia saranno ammesse alla fase di Valutazione operativa. Sia in caso di esito positivo che negativo, alla fine del processo di Valutazione strategica i candidati saranno informati sulla decisione riguardante il proprio progetto.

7.3 Valutazione operativa

La Valutazione operativa è realizzata a cura del Segretariato permanente e rappresenta il 20% del punteggio globale assegnato al progetto. L'obiettivo principale della Valutazione operativa è quello di misurare la qualità della proposta (tra cui la fattibilità, la consistenza e la coerenza del piano di lavoro, la qualità delle strutture di gestione proposte, la coerenza e proporzionalità del budget, la qualità delle attività di comunicazione proposte).

I quesiti di valutazione indicativi per il criterio "Qualità" sono riportati nella sezione 3.2.3 degli Orientamenti UIA.

Dopo la valutazione operativa, un Comitato di selezione a cui partecipano l'ED e la CE, si riunirà per la selezione finale. Alla CE spetta la delibera finale in merito ai progetti selezionati. La decisione sarà notificata ai richiedenti alla fine del processo di valutazione operativa.

7.4 Valutazione e attribuzione dei punteggi

A ciascun criterio ponderato si attribuirà un punteggio da 1 a 5 che si tradurrà in un punteggio medio per ogni progetto.

Per ulteriori informazioni sul sistema di attribuzione dei punteggi adottato per la valutazione, si veda la sezione 3.2.4 degli Orientamenti UIA.

Il sistema di assegnazione del punteggio prenderà in considerazione non soltanto il valore specifico di ogni singola proposta progettuale ma valuterà i progetti anche nell'ottica di una procedura

competitiva, confrontando ogni proposta alle altre candidature ricevute in risposta allo stesso Bando. Per questa ragione, ai candidati le cui proposte progettuali non sono state pre-selezionate per la Valutazione Operativa o non che non hanno superato la selezione finale, non sarà consegnato un punteggio ma solamente un commento dettagliato di tutti gli elementi valutati.

8. Appalti pubblici, audit e aiuti di stato

I partner del progetto che rientrano nella definizione di amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle vigenti normative nazionali sugli appalti, devono rispettare le norme applicabili sugli appalti pubblici.

Le spese dichiarate dal progetto devono essere sottoposte a revisione contabile a cura di un Controllore di primo livello (CPL). Il parere del CPL indipendente deve coprire la liceità e la regolarità delle spese dichiarate, la consegna dei prodotti e servizi, la veridicità delle spese dichiarate e la conformità di spese e operazioni alle normative comunitarie e nazionali. Siccome il CPL viene scelto e pagato direttamente dall'iniziativa UIA, al momento di definire il budget del progetto non dovrà essere previsto nessun costo per la revisione contabile a carico dei partecipanti.

In modo da mantenere condizioni di concorrenza eque per tutte le imprese operanti sul mercato interno, i progetti approvati devono essere concepiti in conformità con le norme in materia di aiuti di Stato, in modo da assicurare l'efficacia della spesa pubblica e prevenire distorsioni di mercato, come l'esclusione di finanziamenti privati, la creazione di strutture di mercato svantaggiose e il sussistere di imprese inefficienti.¹¹ Bisognerà poi prestare particolare attenzione affinché i cofinanziamenti dell'iniziativa UIA non distorcano la libera concorrenza o portino ad interferenze sul mercato senza una valida ragione. In generale, la CE auspica che la maggior parte dei progetti che saranno cofinanziati nell'ambito del presente bando non implicino attività economiche e non abbiano effetti, o abbiano effetti molto limitati, sul commercio tra gli Stati membri.

La CE finanzia l'iniziativa UIA attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (fino ad un massimo dell'80% dei costi del progetto) attraverso una gestione indiretta. Per quanto riguarda l'80% del finanziamento UIA, è necessario verificare la coerenza con gli aiuti di Stato per assicurarsi che il

¹¹ Per maggiori informazioni sugli Aiuti di stato, si veda la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'Articolo 107(1) del TFU, disponibile al link: [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN).

cofinanziamento pubblico concesso vada a completo beneficio del mercato interno. Visto e considerato il carattere innovativo e aperto dell'iniziativa UIA, che opera attraverso la pubblicazione di inviti a presentare proposte di soluzioni innovative, e i temi generali selezionati per i bandi, ne deriva che, in modo da assicurare un effetto distorsivo limitato sulle risorse del budget UE, la coerenza degli aiuti di Stato dovrebbe essere basato su un limite massimo di 500,000EUR dell'importo totale del finanziamento UIA assegnato ad un'attività individuale in un particolare progetto.

La restante parte (almeno il 20% del costo del progetto) deve essere coperta con fondi privati oppure pubblici. Quando i contributi provengono da fonti private, non ricadono nell'abito degli aiuti di Stato. Tuttavia, nel caso di contributi provenienti da fondi pubblici di uno Stato membro in un progetto che include "attività economiche" (ad es. che offre beni o servizi sul mercato) questi progetti devono essere strutturati in modo che ogni finanziamento pubblico rispetti le regole sugli Aiuti di stato ad ogni livello, sia a livello del proprietario, produttore e/o operatore del progetto o del servizio. In questi casi, i finanziamenti pubblici apportati devono essere conformi ai principi sanciti dal regolamento de minimis o alle condizioni dettate dal Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) o dai Servizi di interesse economico generale (SIEG).

Per ulteriori informazioni su appalti pubblici e aiuti di Stato, si rimanda alle sezioni 4.4.6 e 4.4.7 degli Orientamenti UIA.

9. Come ottenere assistenza

Il personale del Segretariato permanente sarà a disposizione dei candidati per rispondere a qualsiasi domanda di tipo tecnico durante il periodo di apertura del Bando. I recapiti si trovano sul sito dell'iniziativa UIA.

Il SP organizzerà anche vari seminari per i candidati, in diverse città europee. Le date e le sedi dei seminari per candidati sono pubblicate nella sezione "Eventi" del sito internet UIA. Durante questi seminari, i partecipanti avranno la possibilità di prenotare incontri bilaterali con i membri del SP e della CE per discutere le proprie idee progettuali. Inoltre, saranno organizzati dei webinar su alcuni aspetti specifici relativi allo sviluppo e alla presentazione dei progetti. Le date e le sedi dei seminari per candidati sono pubblicate nella sezione "Eventi" del sito internet UIA. Infine, il SP organizzerà delle

sessioni online di domande e risposte e consulenze bilaterali. Ulteriori informazioni saranno pubblicate sulla pagina dedicata al Quarto bando del sito web UIA.

10. Date importanti

- 15/10/2018 – Pubblicazione del Quarto bando dell'iniziativa UIA
- 11/2018 – 12/2018 – Seminari e webinar per i candidati
- 31/01/2019 – Termine per la presentazione dei Moduli di domanda
- 07/2019 – Data indicativa per la notifica finale di approvazione dei progetti
- 09/2019 – Data di inizio indicativa per i progetti approvati

Speriamo di ricevere al più presto le vostre proposte di progetto!